

Il carcere si apre alle aziende per esperienze di formazione

Un training per i manager nella Casa di Reclusione di Opera per riflettere su un dispositivo organizzativo che non può permettersi il minimo errore

Stefano Bertolina

Direzione Generale Galdus

Pensare che un luogo chiuso, che gestisce persone in ristrettezza di libertà possa aprire gli orizzonti e aiutare a riflettere sul proprio contesto organizzativo può sembrare di primo acchito un paradosso. Tuttavia spesso è proprio il paradosso a costituire un terreno fertile affinché possa essere esplicitato l'implicito ed emergano idee innovative e soluzioni creative, difficilmente desumibili dall'esperienza della quotidianità.

Da queste premesse metodologiche sono nate esperienze formative che hanno portato il cosiddetto outdoor training verso proposte bizzarre, avventurose, a volte estreme, ma spesso discutibili sul piano della reale efficacia in termini di acquisizione di competenze e di ricaduta sull'organizzazione di appartenenza.

L'intuizione che il carcere abbia la capacità di insegnare e fare scuola alle imprese di qualsiasi natura o settore, si è invece concretizzata in qualcosa di estremamente valido, interessante ed efficace: una formula che integra il concetto di outdoor con un approccio finalizzato all'acquisizione di consapevolezza nella gestione dei vincoli nella routine aziendale. Le forti sollecitazioni emotive che nascono nel momento in cui si percorrono i luoghi della reclusione, dei quali numerosi film offrono una rappresentazio-

ne sicuramente scenografica, ma poco realistica, creano il presupposto per aprire il confronto e la riflessione sul carcere come dispositivo organizzativo che, come nessun'altra realtà aziendale, non può permettersi il minimo errore: una macchina imperfetta, perché costituita da persone, che deve tuttavia funzionare perfettamente, 365 giorni all'anno, 24 ore su 24.

Uno dei partecipanti alle prime edizioni del percorso formativo Attilio Leoni Coordinatore della Formazione di ATM si esprime molto chiaramente in proposito: "A mio parere l'idea è valida da molti punti di vista, personalmente mi sono appuntato almeno 12 differenti temi organizzativo/manageriali che sono emersi da quanto Lei e i Suoi collaboratori [il Direttore e gli Agenti di Polizia Penitenziaria, ndr] ci avete raccontato e da quanto evidenziato nella successiva discussione con il gruppo. Temi che sono di grande interesse per un'organizzazione quasi altrettanto complessa qual è l'Azienda nella quale lavoro".

L'aspetto innovativo del percorso non risiede quindi soltanto nell'ossimoro "outdoor training in carcere", ma soprattutto nel coinvolgimento della Direzione e di alcuni Agenti di Polizia Penitenziaria.

Galdus, ente di formazione professionale accreditato in Regione Lombardia, si occupa di formazione all'interno degli istituti di pena da oltre quindici anni; da

questa esperienza è nata la possibilità di realizzare l'iniziativa che fin da subito ha trovato il consenso e l'appoggio dell'Amministrazione Penitenziaria, nelle persone di Giacinto Siciliano (Direttore Carcere di Opera) e Luigi Pagano (Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria).

SLO, società di consulenza e formazione aziendale e manageriale, collabora da anni con Galdus per la realizzazione di progetti in partnership anche all'interno delle carceri lombarde e ha conferito al progetto l'alto profilo di professionalità di cui è portatrice affinché l'esperienza formativa si traduca in impatto concreto ed efficace sulle organizzazioni di provenienza dei singoli partecipanti.

Il carcere evoca fantasmi e pregiudizi che non sono coincidenti con la realtà: siamo abituati dai mass media a vedere agenti che girano le chiavi della sezione, che scortano i detenuti in tribunale o sulla scena del crimine e non ci si rende conto di cosa ci sia oltre le sbarre. Il contesto carcerario (nel quale gestione del tempo e delle emergenze, vincoli organizzativi, sistema delle regole e autonomia dei singoli, gerarchie, emotività si presentano con una propria peculiare specificità) rappresenta un "luogo organizzativo" con una ambientazione singolare e amplificata per temi che si incontrano in tono minore nei contesti aziendali.

Il carcere è un luogo che richiama criticità e aspetti spesso trascurati dalla nostra attenzione. Il carcere è un luogo che arriva, attraverso i propri operatori, ad offrire soluzioni a chi opera in contesti esterni.

La proposta di Galdus e SLO è quella di trascorrere una giornata in carcere, ascoltare racconti, percorrendo un luogo fisico e metaforico al tempo stesso e lasciarsi interrogare per trovare spunti utili per

se stessi e per il proprio ruolo.

Il setting formativo prevede un'articolazione in tre sessioni distinte:

- un prologo, la sera precedente all'ingresso in carcere, vengono fornite informazioni e istruzioni utili all'ingresso in Istituto, vengono raccolte alle aspettative, preoccupazioni, prefigurazioni, punti di vista diversi fra chi è dentro e chi è fuori;
- una prima sessione, la mattina, che prevede il percorso guidato e narrato dai protagonisti delle "lavorazioni", racconti ed esperienze degli Ispettori, il punto di vista di chi gestisce il reparto;
- dopo il pranzo nella mensa degli agenti, una seconda sessione dove si incontrano altri Ispettori, che raccontano le esperienze relative alla gestione del quotidiano, e il Direttore che attraverso il proprio intervento e punto di vista offre lo spunto per riflessioni e confronti sui nodi organizzativi emersi, analogie con i nostri contesti.

Chiunque si senta imprigionato nella ricerca di soluzioni all'interno della gestione del quotidiano può trovare in questo percorso risposte adeguate ed innovative.

"Egregio dott. Siciliano, scrive Andrea Zanetti Responsabile Produzione di Cimolai, desidero esprimere la mia riconoscenza e gratitudine per la giornata di ieri. L'incontro è stato ricco di stimoli, sia dal lato prettamente personale ed emotivo che dal punto di vista professionale".

La proposta è adattabile alle esigenze delle singole aziende che volessero elaborare percorsi personalizzati con una progettazione ad hoc.

Per chi desiderasse avere ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a **Galdus: minutolo@galdus.it** - telefono **02 49516251** o a **SLO: info@slosrl.it** - telefono **02 86454964**. ❖